

Presidente. Chiedo al Consigliere Alberto Torazzi di presentare l'allegata mozione di censura all'assessore per la cura del territorio presentata il 15.06.2016 dai consiglieri Torazzi-Agazzi-Arpini-Patrini-Beretta-Ancorotti-Zanibelli..

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Premesso che io sono sempre stato uno di quelli che ha detto che bisogna intervenire sul traffico, che sono favorevole ai progetti che prevedono le rotonde e rimuovono i semafori, però c'è un problema. Non è che le idee che sono condivise, siccome sono condivise, sono buone automaticamente, producono entusiasmo e soddisfazione perché poi bisogna vedere come vengono fatte. Per questo motivo non si può far finta di niente quando una maggioranza porta avanti un lavoro e lo porta sempre a zig zag mettendo in difficoltà i cittadini e causando un aumento dei costi. Oggettivamente (a parte la rotonda che è una cosa esterna alla sistemazione che è stata fatta e che è prevista in Piazza San Martino dove lì migliorerà il traffico) però di qui c'è addirittura un peggioramento della sicurezza perché la gente entra, parcheggia, deve venire in retro e in retro crea un'evidente situazione di pericolo.

Faccio notare che proprio qualche settimana fa è stata fatta una discussione sui giornali dove sembrerebbe che ci sia una maggioranza schizofrenica perché davanti a Bandirali sono stati cambiati i parcheggi perché la gente esce in retro ed è pericoloso. I passanti, quando la macchina esce in retro, sono in pericolo invece se passeggiano e una macchina esce in retro dal parcheggio previsto in piazza S.Martino non è in pericolo. Faccio notare che quando uno parcheggia la macchina e magari carica o scarica qualcosa dal baule, si trova oggettivamente dalla parte pericolosa del transito.

La mozione di censura nei confronti dell'assessore è dovuta al fatto che la pianificazione, la messa in atto, lo sviluppo, l'informazione e i costi di questa operazione sono stati fatti in maniera approssimativa, sbagliata, e in alcuni casi dilettantesca. Di conseguenza noi non potevamo stare zitti. Vogliamo sottolineare questo fatto perché la prossima volta ci aspettiamo che le cose siano gestite meglio. Quindi censuriamo il comportamento dell'Assessore.

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Premetto che prima la tiriamo lunga per tre ore e poi si chiede di andare a casa.

Sulla mozione. Per tre mesi avete rotto di tutto e di più, ma l'avete guardata piazza San Martino? Andate a vederla! Io abito in quella zona e parlo con i commercianti: da quando abbiamo fatto anche la ciclabile sono entusiasti, perché non hanno più le biciclette davanti al negozio, eccetera. Avete visto come è bella o non l'avete vista? Dite che Piazza S.Martino è brutta.

Abbiamo costruito un palazzo nel deserto e quello lì va bene. La scuola l'ha creata qualcuno di noi! Nessuno ne parla più, ma quella è una schifezza! Quanti miliardi abbiamo buttato via lì? Dove eravate allora?

Questo è il problema, vedete ciò che vi interessa! Sapete solo fare il cinema, fare fotografie alla piazza e non avete visto come è bella!

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Noi condividiamo lo spirito di questa mozione. Nella parte impegnativa finale si parla anche di ripristinare il doppio senso e qui ho qualche dubbio perché oramai non so più se sia disponibile o no. Non so più se sia fattibile o meno come scelta, però diciamo che l'impostazione e la mozione di censura in sé sono assolutamente condivisibili da parte nostra, anche perché noi una settimana prima che iniziassero i lavori effettivi sulla piazza eravamo usciti sulla stampa dicendo che questo progetto non aveva alcun senso, secondo noi. Il primo progetto, se vi ricordate, andava direttamente a canalizzare tutte le vie del traffico verso l'acquedotto. Quando c'era il mercato e quella parte lì veniva chiusa, era un casino, come era facilmente prevedibile da chiunque, come abbiamo scritto pubblicamente una settimana prima che iniziassero i lavori. Questo puntualmente si è verificato. Da lì in poi è successa una serie di eventi e di aggiustamenti, cioè si è cercato di aggiustare quel danno lì, mettendo delle toppe che a volte erano peggio del buco.

Quello che noi contestiamo in modo particolare è innanzitutto il metodo. Non è stata fatta una vera condivisione di questo progetto, è stata informata solo una settimana/dieci giorni prima l'Associazione dei commercianti, senza condividere un progetto. Condivisione vuol dire condividere di Progetto nella fase di stesura e non andare lì a informare.

Quindi condivisione che non c'è stata. Poi errori o limiti, io non so se sono tecnici o di che tipo, perché la prima configurazione della piazza era evidente a tutti, anche a noi che non siamo assolutamente degli esperti. Dopodiché mesi di agonia da parte dei cittadini che perdono tempo e fegato nelle code a cercare parcheggio. Per carità, ogni cambiamento è complicato e allora, proprio per questo motivo qua, i cambiamenti dovrebbero essere ben studiati, ben verificati e

soprattutto condivisi con gli attori principali della piazza, ma in generale con tutta la cittadinanza. Quindi metodo completamente sbagliato e poi nel merito potremmo parlare veramente per molto tempo. Quindi noi per primi siamo andati una settimana prima sulla stampa a dire queste cose e poi nei mesi successivi c'è stata la polemica che giustamente c'è stata.

Ci sono voluti non giorni o settimane, ma dei mesi affinché il progetto venisse ridiscusso e rivisto insieme agli attori in gioco. Ora si è arrivati a una soluzione. Allungare la passeggiata direttamente da Via XX Settembre: la passeggiata viene comunque interrotta perché c'è l'attraversamento pedonale, perché le macchine di lì passano ancora. Non si è voluto togliere i parcheggi, non si è voluto pedonalizzare del tutto, si è fatta una scelta che è una via di mezzo. Il risultato è che c'è un po' di plateatico in più per chi lo vuole, ad oggi solo uno, se non sbaglia. Oltretutto per incentivare l'utilizzo del plateatico, che nessuno vuole, si fanno degli sconti su quanto devono pagare quei commercianti lì sul plateatico, si sconta l'arredo urbano, si cerca di riempire questo plateatico, che nessuno attualmente vuole. Allora quello che è il sunto, il risultato di tutti questi mesi difficili, che hanno dovuto passare i nostri cittadini, ci sembra ben poco cioè, rispetto alla sofferenza che hanno dovuto patire, il risultato finale ci sembra poca cosa.

Io non so se fosse stato meglio a questo punto pedonalizzare tutta la piazza e basta perché i danni comunque sono stati fatti. A questo punto si pedonalizzava, si perdevano dei parcheggi, magari si studiavano altre soluzioni di parcheggio e il danno era giustificato da una piazza completamente pedonale ed una vasca veramente completa e allungata fino all'altra parte della città. Così è una via di mezzo che ha creato disagi lunghi e molto frequenti e, ci sembra che non abbia portato chissà quale beneficio.

Condividiamo sicuramente la mozione di censura, non c'è grande pubblico, però sicuramente la gente ha avvertito quello che è successo, ha capito che non è andato bene qualcosa per molto tempo. Magari poi discuterò se ci sono i termini. Farò un emendamento su togliere quella parte e reintrodurre il doppio senso perché a questo punto non so che senso abbia, porterebbe ulteriori danni. La decisione è stata presa, non lo so, magari ne discutiamo. Per il resto, da parte nostra, è completamente condivisibile. Grazie.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

L'intervento dell'unico rappresentante di maggioranza che finora ha parlato, nella sua volontà liquidatoria e sbrigativa, ha omesso di considerare tutti i contenuti abbastanza dettagliati che contiene la mozione di censura che un po' ripercorro, a questo punto.

Quand'anche fosse vero che alla fine di un percorso sia individuata una soluzione decorosa, quand'anche fosse vero, il metodo posto in essere è stato un metodo che definirei dilettantesco e eufemistico. In quei giorni, in quelle settimane, in quei mesi, tutti si chiedevano (tutti i cittadini, non solo i commercianti) si chiedevano come stesse procedendo il Comune di Crema perché l'impressione che si è data, anzi la certezza che si è conclamata, è che si stesse procedendo, come è scritto nel nostro documento, a tentoni, quasi a caso. Si sperimentavano cioè le più diverse soluzioni per un certo periodo di tempo, anche quelle che (come è stato detto da chi ha presentato la mozione) era di evidenza comune che avevano degli elementi di absurdità e delle criticità che non potevano condurre quel tipo di soluzione a diventare permanente.

Ogni cittadino che vedeva delle sperimentazioni attuarsi diceva "ma cosa stanno facendo in Comune a Crema?" cioè si procedeva davvero a tentoni o almeno si dava questa impressione, ma io penso che fosse davvero così perché alcune sperimentazioni non le ponevi neanche in essere se ci fosse stato un minimo di pianificazione.

L'idea che si è ingenerata, caro Assessore, è che non aveste una stella polare, che vi foste messi a rivisitare una piazza senza avere chiaro in quale direzione farlo, tant'è che cambiavate in continuazione le sperimentazioni. Gli agenti della Polizia Locale si mettevano le mani nei capelli a dover regolare il traffico e a doversi sentire tutte le benedizioni che si sono presi in vece vostra, sua in particolare, tant'è che la censura è sua. E' una censura nei suoi confronti ma, per estensione logica è una censura nei confronti del Sindaco e dell'Amministrazione comunale.

E' stato tutto un fare e disfare continuo che affermava che non c'era una pianificazione, ma non c'era neanche chiarezza nei confronti degli obiettivi che ci si proponeva tant'è che la montagna ha comunque partorito un topolino.

Allora, l'obiettivo vero non era ecologico perché non avete liberato la piazza dalle auto che ci sono, vanno, parcheggiano. L'obiettivo era far mettere i tavolini. Questo avete prodotto, tra l'altro solo un esercizio ha messo i tavolini finora, non so l'anno prossimo.

Avete messo a soqquadro per mesi la viabilità complessiva della città. Io sono stato fermato da commercianti del centro storico, non di Piazza Giovanni XXIII, quindi delle vie centrali del centro storico. Nel periodo in cui avete messo a soqquadro così dilettantisticamente la viabilità, la gente evitava di passare da Piazza Giovanni XXIII perché non sapeva di pomeriggio se trovava la stessa viabilità della mattina. Quindi evitava, ma ne ha risentito tutto il commercio del centro

storico. Mi è stato chiaramente detto: sensibile calo verticale degli introiti, del volume di affari, da negozi non solo di Piazza Giovanni XXIII ma anche del cuore del centro storico.

Lì si sapeva che era critica. Gli amministratori che l'hanno preceduta non erano tutti degli sprovveduti o carenti di coraggio. Si sapeva che lì c'era il Pacioli, si sono le ex magistrali, delle scuole, quindi la gente arriva in macchina non perché non vuole andare in bicicletta ma perché magari viene da comuni limitrofi del territorio a portare i ragazzi a scuola.

Quindi questa è una piazza importante nell'economia della città che garantisce l'accesso a due scuole, è contigua all'area mercatale, cioè del mercato di Via Verdi. E' una piazza critica dove voi siete intervenuti con una modalità da definire poco pianificata, perché le pianificazioni si possono fare anche con delle strumentazioni telematiche che dovrebbero consentire di evitare di porre in essere certe soluzioni. A un certo punto siete riusciti a sperimentare anche il non accesso dalla porta alla città di Crema. Un turista che veniva a Crema dal resto della Lombardia e arrivava da Milano si trovava davanti a Porta Ombriano con il divieto d'accesso. Voi avete sperimentato anche quello, che gridava vendetta a Dio, che una porta non sia più una porta di accesso. La porta, da cui si dipanavano le mura della città, diventava una porta di non accoglienza, di non accesso cioè di respingimento dei cittadini. Avete sperimentato anche questo voi!

Questo è stato il cuore delle criticità ma lei, assessore, è censurabile anche per le isole spartitraffico di Via Viviani, di Viale Santa Maria.

"Abbiamo avuto finanziamenti regionali. Gli amministratori di una Regione che non sono del nostro colore ci hanno ritenuti bravi" e dovevate diminuire l'incidentalità. Secondo me, fin dal primo momento che le ho viste, incentivano l'incidentalità.

Per tutte queste ragioni, è molto pertinente la mozione di censura! Lei è un assessore simpatico, anche disponibile, a volte si impunta e quindi polemizza e fa la sua parte, quindi è una persona anche gradevole con cui rapportarsi, ma la modalità di gestione di alcune partite afferenti alle sue competenze è censurabile.

Consigliere Pietro Mombelli (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente e buon pomeriggio a tutti, anche se ormai è sera.

Franca mente mi sarei aspettato che la mozione di censura nei confronti dell'Assessore Bergamaschi venisse ritirata.

Quando è stata presentata il 5 giugno scorso, gli inevitabili disagi dovuti ai lavori in corso per la riqualificazione della Piazza Giovanni XXIII potevano certamente dare adito ad alcune lamentele. Il risultato finale, che è sotto gli occhi di tutti, però avrebbe dovuto far propendere per il suo ritiro.

E' innegabile che ci siano state delle difficoltà nella circolazione dovute anche alle modifiche in corso d'opera del progetto iniziale. Chi lavora sui cantieri però sa benissimo che le scelte migliori per la realizzazione di un'opera non sempre vengono da un'accurata progettazione o da simulazioni fatte al computer, ma spesso dipendono anche da sperimentazioni fatte direttamente sul campo. E questo in particolar modo quando nel progetto sono coinvolti numerosi soggetti con interessi alcune volte divergenti, come è avvenuto nel caso di Piazza Giovanni XXIII. Certamente però sarebbe stato più deleterio e controproducente, oltre che ottuso, arroccarsi dietro alle certezze date da un progetto fatto a tavolino, senza confrontarsi con la realtà.

Il coraggio di cambiare le proprie decisioni (a seguito anche di confronti costruttivi e con gli interessati) non è a mio avviso sinonimo di debolezza, ma di serietà.

Certo che lo può fare solo chi non è presuntuoso e sta veramente cercando la soluzione migliore per tutti.

Ritengo però che il giudizio sull'operato di una persona, sia essa un assessore o un semplice impiegato, non possa mai prescindere dal valutare il suo lavoro a 360 gradi senza ridursi ad un caso specifico.

La serietà e la capacità dell'Assessore Bergamaschi dovrebbero essere considerate anche sulla base di tutto quanto ha saputo realizzare in questi anni, pur in un contesto di grave e perdurante carenza di risorse economiche.

Ne cito una sola in quanto è una realtà sulla quale posso esprimere delle valutazioni in ragione delle conoscenze che ho per il lavoro che svolgo. Si tratta dell'illuminazione dei giardini pubblici con la valorizzazione delle mura venete. Un intervento di grande valore sia perché ha creato le condizioni per una maggior sicurezza di quei luoghi, sia per la qualità tecnica dello stesso con particolare riferimento alla valorizzazione delle mura venete. Anche su questa realizzazione avevo letto alcune critiche che però evidenziavano la poca conoscenza dell'illuminotecnica. L'illuminazione non è solo accendere delle lampadine. Quello lo sa fare qualsiasi elettricista. Illuminare un parco, una piazza o un monumento è tutt'altra cosa.

L'altro intervento che vorrei evidenziare, anche se in questo campo non sono un esperto, è il Progetto C.Re.M.A. 2020. Un progetto che cambierà la viabilità della nostra città rendendola

sicuramente una città più moderna.

Ribadisco che, solo chi opera sui cantieri, sa cosa vuol dire lavorare in certe condizioni soprattutto quando bisogna interfacciarsi con istituzioni ed enti a carattere nazionale.

Portare ad un tavolo, tra gli altri, un ente come RFI e fargli firmare un impegno "certo" come quello previsto per la riqualificazione dell'ex scalo ferroviario non è cosa da poco, ve lo posso garantire. Ho conoscenza diretta, per il lavoro che faccio, di pratiche che coinvolgono questo ente che rimangono arenate ed inerte per mesi in attesa della firma di qualche funzionario. Gli errori che possono essere stati fatti nella sistemazione di Piazza Giovanni XXIII sono dei bruscolini rispetto a quanto l'Assessore Bergamaschi ha saputo fare finora.

Quindi personalmente esprimo vivo apprezzamento per il lavoro che ha fatto fino ad oggi. Grazie.

Consigliere Sebastiano Guerini (PATTO CIVICO)

Tra le possibilità di assumere provvedimenti verso l'Assessore, ce n'erano altre oltre la censura. Si poteva chiedere la sfiducia politica, si poteva chiedere al Sindaco di proporre decaduto dalla sua responsabilità. Credo che la censura sia il provvedimento più leggero.

Lì non è tutto filato liscio, evidentemente, perché quando si affronta una situazione, come in quel caso, estremamente complessa e difficile per varie concomitanze, più strade, la porta, i parcheggi, gli operatori, il mercato, l'uscita della scuola, sono tutte situazioni che non si possono governare tranquillamente.

Non recentemente ma l'anno scorso e il precedente, da parte degli operatori si era levato il grido di utilizzare anche questa piazza, di non fare tutto in piazza Garibaldi, ma di mettere attenzione anche a questa piazza.

Questa piazza era cominciata oggettivamente male e credo che la soluzione individuata oggi sia rispondente, ottimale, con i parcheggi.

Oggi credo che i risultati dopo le sperimentazioni siano del tutto accettabili, anzi a me piace molto!

Pensate se avessimo dovuto approvare in Consiglio Comunale il progetto della piazza: ci volevano 7 mesi! Lì però hanno trovato che mettendo insieme la semplificazione dalla rotonda sulla Via Gramsci e l'utilizzo al meglio di questo spazio della piazza, credo che sia una bella opportunità.

I presupposti per una migliore vivibilità della piazza ci sono. Il plateatico mi piace molto, la piazza è bella anche da vedere. Certo la piazza del sabato mattina non è la piazza del lunedì mattina, bisogna essere chiari. Al sabato lì si concentrano tante attività e tanta viabilità.

L'Assessore Bergamaschi è di Crema, conosceva la piazza da prima e la conosceva anche durante i lavori, quindi credo che non ci sia assolutamente nessuna malafede, forse qualche consiglio tardivo, gli stessi operatori che vogliono sempre dire la loro in tutti gli spazi, salvo poi magari non protestare se non solo alla fine.

Credo che oggi la censura sia fuori luogo, forse aveva senso nel momento in cui c'era un po' di tensione. Oggi la piazza è vivibile, è chiara la viabilità per i ciclisti, è chiara la pedonalità e ci sono i parcheggi. Credo che la censura si potrebbe anche ritirare. Grazie.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

A sentire questa Amministrazione bisognerebbe fare il gioco di presentare le cose per poi ritirarle. Mi dispiace ma questa mozione di censura è irritabile perché la censura ci vuole. E' come se fosse una nota, una brutta nota, ma sicuramente è una censura.

Devo dire una cosa, Assessore Bergamaschi. E' rivolta nei suoi confronti perché ha svolto un ruolo decisivo nella gestione della revisione della piazza, ma avrei avuto piacere che ci fosse anche l'Assessore Saltini, che evidentemente è in altri lidi accompagnata. Sembra che sia in Cina per conto di Reindustria, quindi comunque sempre per conto delle funzioni pubbliche. Vedremo che cosa porterà a casa! Ci ricordiamo tutti quando, senza avere rappresentato il progetto alle attività del commercio, pomposamente insieme all'Assessore Saltini, ha detto che il progetto era interessante, piacevole, anzi, era un progetto condiviso salvo poi che addirittura lo stesso rappresentante dell'associazione del commercio vi ha poi smentito. Uno potrebbe tranquillamente leggere il primo vostro intervento in cui vanagloriosamente dicevate quanto era bello il progetto, che avete dovuto rifare per tutti quei mesi, andare a rileggere gli interventi successivi e soprattutto l'ultimo intervento per assistere a una capacità di voltare la frittata degna di politici ben più esperti di lei, Assessore. Evidentemente è sulla buona strada, ma è stato un evidente esempio di come mal si gestisce una progettualità.

Il Consigliere Mombelli dice che è difficile fare dei progetti che comportano una complessità viabilistica come quello che si è realizzato in Piazza Giovanni XXIII. La ringraziamo di questa sua osservazione. Peraltro mi risulta che anche lei non sia poi stato così contento dell'aspetto che ha la piazza, visto che anche lei propone degli interventi all'Assessore, alla sua associazione amica Fiab e quant'altro. Quindi evidentemente avete anche voi della

maggioranza qualcosa da ridire su come è stato realizzato e su come è stato condotto il progetto.

Per quanto riguarda il ripristino degli spogliatoi al Velodromo, è stata fatta una gara, se non ricordo male, adesso vi spiego cosa c'entra, da 15.000 euro con un ribasso d'asta che è arrivato a 8.000 con un'assegnazione a un'azienda che, se non ricordo male, è di Arcore. In questo tipo di progetto vorrei sapere qual è il beneficio di ribasso d'asta di cui abbiamo goduto. Forse da 52.000 a 48.000 euro per tutto il rifacimento perché alla fine si è arrivati a spendere quasi 90.000 euro di quello che era previsto. Quindi in questo caso in cui l'importo era ben più grande non si è beneficiato di nessun ribasso d'asta perché sono stati talmente tanti gli interventi che avete avuto bisogno di fare che è stato necessario spendere. Anche il costo del personale impiegato, lei dirà di no ma io ho i documenti perché ho chiesto evidenza di queste cose, ad aprile c'era la consapevolezza di certi costi e non erano più così a luglio. Quindi evidentemente ci sono dei costi che sono lievitati. Il progetto che è stato approvato da questa Giunta definiva già dall'inizio, nell'agosto del 2015, come doveva essere l'assetto viabilistico. Andatevi a vedere i documenti e vedrete il progetto viabilistico che la Giunta ha approvato nell'agosto 2015, quindi con molto anticipo rispetto a quando è stato poi attuato. Quindi c'era tutto il tempo per perfezionare gli studi. Non è che ogni volta che si fa un progetto, lo si fa e lo si disfa 3, 4, 5 volte spendendo soldi. Tutti si ricordano: la gente non sapeva più da che parte entrare e uscire dalla piazza. Anzi, tutt'oggi, da Via Terni ci sono persone che, non essendoci una segnaletica sufficientemente evidenziata, usano i vecchi sensi di marcia.

Tutt'oggi nella zona pedonale di fronte alla pasticceria e gelateria passano le biciclette quando c'è la ciclabile dall'altra parte. Poi dopo, che l'Assessore Bergamaschi si offenda perché viene fatto notare che la ciclabile dal lato di viale Repubblica ha un bel plateatico che insiste sulla ciclabile stessa, che si offenda se gli viene fatto notare che la ciclabile che esce da piazza Giovanni XXIII si impianta contro i marciapiedi, che si offenda perché la ciclabile di Via Terni, a doppio senso di marcia, si impianta nel vuoto e chi deve entrare verso Via Terni debba fare delle contromano fantastiche, io vorrei sapere sinceramente dal punto di vista tecnico viabilistico come è stato approvato quel tipo di ciclabile. Evidentemente, che si vadano a spendere più di 170.000 euro per quel tipo di intervento, in cui si è visto di tutto e di più e si voglia dire che alla fine il risultato è notevole, bene allora anch'io parlo con i negozianti, non soltanto i consiglieri che abitano lì vicino. Ci sono quelli che mi segnalano che vengono portate via le piante, ci sono quelli che mi segnalano che tanto è stato ventilato il fatto che ci sarebbe stata una opportunità di realizzare il plateatico per le attività commerciali. Qualcuno mi sa spiegare perché il plateatico lo possono chiedere solo quelli da una parte e non quelli dall'altra? In base a quale principio certe attività devono essere favorite, visto che anche in quella piazza, come in tutto il resto di Crema, c'è un continuo chiudere e aprire di attività? Quindi per quale motivo solo da una parte bisogna favorire il plateatico e non dall'altra? E poi quale plateatico, perché è tutto lì da vedere: un manto di finta erba verde. Preferirei avere l'asfalto che anche dal punto di vista igienico è sicuramente più trattabile e meglio anche per l'utenza. Chissà perché in tutte le altre piazze e vie d'Italia quando uno mette fuori una sedia paga il plateatico, lì si sono spesi centinaia di migliaia di euro e c'è pure lo sconto sul plateatico per quei commercianti. Qualcuno mi spieghi perché.

Qualcuno ha detto che è molto bella la piazza come è adesso. Sull'estetica ognuno può avere i suoi gusti, quindi lascio l'estetica ad ognuno. Quanto è costato quell'arredo? E' costato 40.000 euro più IVA perché si è proceduto in via assegnazione diretta, perché in questo modo si poteva darlo solo a quell'unica associazione già prescelta per la piazza del Duomo e guarda caso, anche in quel caso, con un budget di 38.000 euro, fu scelta esattamente quella senza fare nessun tipo di bando, come se ci fosse una sola associazione, perché tale è, per poter realizzare quel tipo di manufatti. Anche in quel caso non si è proceduto con un minimo ribasso d'asta. 40.000 euro era il preventivo previsto per quell'arredo, senza nessun tipo di capitolato, semplicemente dire che il riferimento è la Piazza Duomo perché così c'è continuità. Se voi vi mettete in Piazza Giovanni XXIII vedete le panchine che sono davanti a piazza Duomo? No, non le vedete, però intanto l'Amministrazione ha speso 40.000 euro.

Naturalmente l'unico proponente chiamato evidentemente ad agire sapeva che bastava che presentasse un progetto sotto i quaranta mila euro più IVA. Che cosa ha fatto? Ha presentato un progetto da 39.500 euro dopo aver fatto uno sconticino di 2.000 euro. Prendete gli atti e i documenti e vedrete anche questi!

Molto difficile gestire le cose in questo modo, molto difficile acquisire dei lavori, molto difficile realizzare una bella piazza come quella che ci troviamo oggi. Fa niente se per mesi le persone non sapevano da che parte muoversi, fa niente se le attività commerciali hanno avuto dei danni perché evidentemente questo si è verificato. C'è un problema di sicurezza per le macchine che escono da Via delle Grazie, soprattutto nel periodo scolastico, e allora cosa è stato fatto? Perché si possano immettere sulla via principale è stato fatto un dosso. Le stesse attenzioni non vengono realizzate per altre scuole nelle quali invece non vengono realizzati allo stesso

modo interventi, come per esempio nella zona dello Sraffa.

E' una totale censura nei confronti di come è stata gestita quella progettualità, in assoluta non condivisione con l'attività del commercio nonostante fossero state ventilate, facendo degli evidenti sconti alle attività commerciali lì presenti a differenza di tutte le altre, ma comunque differenziando quelle che stanno da una parte rispetto all'altra.

Forse non vi ricordate che hanno dipinto le strisce una volta a destra, una volta sinistra, una volta dritte e le macchine non sapevano più come entrare o come uscire dai parcheggi.

Per più di un mese le macchine che erano parcheggiate sul lato destro, uscendo per la piazza, di fatto anziché farla in retro per uscire andavano nella zona che va in Via Massari. Ho dovuto segnalare io agli uffici che almeno mettessero delle transenne perché sennò le persone non erano neanche in sicurezza. Neanche questo genere di attenzione avete attuato! Era sotto gli occhi di tutti.

Non è una mozione di sfiducia ma non per il tipo di interventi che ha segnalato prima il Consigliere, perché non avendo avuto molto da impegnare fino ad oggi, evidentemente abbiamo visto poco il suo operato. E' una mozione di censura perché non è così che si gestisce la cosa pubblica.

Caro consigliere Mombelli, i progetti non si fanno e si rifanno spendendo tutto quello che si è speso, i soldi dei cittadini, per poi dire in altre situazioni che fanno comodo che l'assessore non ha i soldi per intervenire qui, non ha i soldi per intervenire là, non ha i soldi per la buca, non ha i soldi per i paletti, non ha i soldi per le piante e non ha i soldi per il verde. I soldi li avete e decidete chiaramente dove piazzarli. E' vostro onere e onore, perché siete al Governo, ma non dite per favore che non li avete perché li avete, perché evidentemente li avete recuperati e sappiamo tutti da dove li avete recuperati. Quindi evidentemente è una vostra scelta specifica realizzare in quel modo assolutamente inattuabile, per una buona amministrazione, spendere quei soldi e sugli affidamenti diretti, ancorché legittimi, ci sarebbe veramente molto da ridire perché ci sarebbe da chiedersi secondo quali criteri venga scelta un tipo di realtà e non venga piuttosto fatto una manifestazione d'interesse, goduto dei benefici del ribasso d'asta che, come ripeto, per dei semplici spogliatoi da 15.000 euro è stato invece attuato affidando l'incarico a una Società fuori Crema.

Consigliere Teresa Caso (PARTITO DEMOCRATICO)

I temi che avete toccato sono tanti e quindi io mi soffermo su alcuni e soprattutto sul contenuto della vostra mozione di censura. Non credo che l'Assessore si offenda se gli si fanno dei rilievi nel concreto e gli si segnalano delle cose. Probabilmente, evidentemente qui c'è un altro intento, basta vedere il linguaggio che viene usato in questa mozione e quei soliti dubbi che si insinuano qua e là (favorire un supermercato amico per esempio, eccetera).

Voglio stare ai fatti. Il progetto non nasce così dall'oggi al domani, ma si inserisce, come l'ha già spiegato molto spesso l'assessore, all'interno degli obiettivi che appunto l'Amministrazione si è data e vale a dire la riqualificazione delle piazze del centro storico per potenziare la loro funzione di spazio pubblico, non soltanto di passaggio o di parcheggio.

E' ovvio che la piazza, per come era vissuta prima, non poteva non vedere uno "stravolgimento" di quello che era prima. Si dice che a impressionare è evidente l'assenza di pianificazione e di studi preventivi. A me risulta che lo studio preventivo ci sia stato e sia di un professionista che tutti apprezzano che è lo Studio Percudani e che gli assessori con lo studio Percudani si erano rivolti alle associazioni dei commercianti per mostrarlo loro e non c'erano stati in quel momento appunti da parte loro.

Dopodiché evidentemente l'Assessore Bergamaschi, devo dire probabilmente con molta cautela, e questo non credo che sia censurabile, proprio evidenziando la complessità di quella piazza dove gravano interessi di soggetti diversi, ha voluto procedere con molta cautela e quindi ha voluto procedere in via sperimentale. Io non lo vedo questo come un difetto scusatemi, ma come un'attenzione ulteriore. Dopodiché si passa alla seconda fase di questa sperimentazione in cui vengono cambiati il senso di entrata nella piazza, cioè nel senso che si usciva appunto dalla piazza, e a quel punto ci sono state delle critiche molto sostenute da parte dell'associazione della categoria dei commercianti. In realtà non c'erano problemi di viabilità quanto il timore da parte dei commercianti che il mancato ingresso diretto nella piazza potesse in qualche modo andare a compromettere il loro lavoro, perché si sa in Italia bisogna arrivare con la macchina anche fino al bagno quasi.

Quindi a questo punto l'Assessore ascolta le preoccupazioni dei commercianti. Questo è un difetto? Non è condividere? L'Assessore attiva i tecnici per trovare una soluzione diversa che tenesse in conto gli appunti che erano stati mossi dalle Associazioni di categoria dei commercianti. A questo punto si arriva alla soluzione definitiva che mi risulta essere gradita. Dopodiché, è migliorabile? Certo che sì! Tutto è migliorabile, però certamente è un primo passo per andare nel senso del progetto che l'Amministrazione ha rispetto alla città che è quella di riqualificare le piazze per farle diventare spazio pubblico d'incontro.

Quello che non apprezzo assolutamente di questa mozione, oltre l'intento di screditare, che ormai fa parte del DNA di questa minoranza, è il non voler vedere la situazione nel suo complesso. Si parla dei costi, si parla di costi lievitati. I costi lievitati sono in minima parte dati dal fatto che hanno dovuto ridipingere le strisce, eccetera, ma sono certamente lievitati rispetto al progetto originario perché sono state inserite cose che non erano state inserite all'inizio e quindi l'asfaltatura, l'illuminazione, l'arredo.

Lanciare delle accuse, semplicemente per accusare, senza voler andare, come spesso si dice, in profondità, l'invito è stato fatto a noi ma io lo rinvio al mittente, perché ci deve essere uno sforzo probabilmente da ambedue le parti.

Forse c'è sicuramente un appunto da fare ed è evidentemente una comunicazione certamente deficitaria su questi cambi di situazione che ha creato certamente, diciamo aumentato il disagio e il malumore che qualsiasi novità, qualsiasi modifica all'abitudine, già di per sé porta. Questo certamente si poteva fare con più attenzione.

Si dice che sono stati fatti dei danni. Io non riesco a capire quali danni sono stati fatti.

Non mi pare che l'operazione sia durata mesi di agonia. Anche qui forse bisogna indicare bene che cosa si vuole dire.

La montagna ha partorito un topolino e c'è stato un soqquadro della viabilità eccetera. Ho già detto quello che penso, quindi secondo me è chiaro che la viabilità non poteva non essere toccata se l'obiettivo era quello che dicevo prima.

Capacità di voltare la frittata. Se cambiare idea, cambiare idea anche lungo un percorso perché ci si confronta, perché ci si rende conto che alcune criticità sono vere e reali, se questo cambiare per la Consigliera Zanibelli è cambiare la frittata, per me invece è capacità e volontà di ascolto.

Ci vuole intelligenza per modificare un progetto in corso d'opera. Questo è lo stile dell'Assessore Bergamaschi. E' uno stile decisamente diverso da quello di qualche Assessore che l'ha preceduto, che io ho potuto sperimentare direttamente.

Bergamaschi è l'assessore che ha portato a casa il progetto sulla sicurezza stradale, il sottopasso pedonale su Viale Santa Maria, che ha portato a casa comunque un parere diverso, sono cambiate le situazioni ma ha saputo relazionarsi con la Soprintendenza per portare a casa anche il progetto sul mercato austro-ungarico.

Non vedo proprio cosa ci sia da censurare, ma anzi ci sia da complimentarsi.

(Il Consigliere di Feo esce dall'aula)

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SEL)

Io mi ritrovo ancora volta a fare una riflessione e a condividerla in questo consesso, riflessione che mi è già capitato di fare. Bergamaschi insieme a questa Giunta infrange la legge dei grandi numeri. Non ne imbroccate una, statisticamente in tutte le cose che sono state fatte da questa Amministrazione, nonostante tutto, nonostante i limiti di bilancio eccetera, Bergamaschi e compagnia cantante, secondo questa minoranza, non ne imbrocca una. Questa è un'infrazione di una legge universale, quindi complimenti. Il punto è che questa minoranza è ben entrata in campagna elettorale, e parecchio, non avendo argomenti. Anzi gli argomenti li abbiamo noi perché da quando loro sono entrati in campagna elettorale non fanno altro che litigare, su qualunque cosa hanno da dire, non riescono a partorire un vago candidato Sindaco e quindi, siccome sono entrati in campagna elettorale fanno queste mozioni che sono farlocche. Fanno un brutto servizio alla città perché coprono un possibile approccio migliorabile di Bergamaschi e coprono con questa cosa la loro assoluta incapacità politica partitica. Questo è il punto di partenza.

Poi si può pure entrare nel merito delle spese, Zanibelli. Guardate che la vostra Amministrazione ha speso 1 milione di euro per la luce in piazza Duomo, non dimentichiamocelo. Questo è il dato di partenza! La vostra Amministrazione (io lo dirò fino alla nausea) è quella che ha distrutto ciò che c'è davanti al parco Bonaldi. Quell'area è distrutta col mostro che è la scuola di C.L., che è figlio vostro.

Dopo aver sprecato tutti i soldi, dopo i danni ecologici, eccetera, eccetera, c'è il rischio oggettivo che debba rimanere lì per i prossimi trent'anni. Questo è ciò che avete prodotto e questa è l'eredità che avete lasciato a questa città.

C'è una critica sul fatto che la ciclabile è solo da una parte piuttosto che dall'altra. Peccato che la precedente Amministrazione ha piantato lì una situazione di ciclabili tutte interrotte, la metà impraticabili, che è una cosa che realmente gridava vendetta al cospetto di Dio. I dati di partenza quindi sono questi, dopodiché voi presentate questa mozione, l'interpellanza di prima, la mozione a Piloni, che sembrano voler dare una bacchettata sulle mani. I maestri, siccome sono qua dentro da una vita, si sentono nella condizione di poter bacchettare. Peccato che questa Amministrazione (non quella di prima del milione di euro della scuola di C.L.) è riuscita a introdurre un cambiamento epocale. Potete raccontarla come volete, ma il cambiamento che c'è

stato sulla piazza e su Porta Ombriano è epocale. Potete girare la frittata come diavolo volete, ma è un grosso miglioramento.

Io vi assicuro che ho sentito una valanga di critiche durante la fase di sperimentazione e anch'io mi sono unito a quelle critiche, ma oggi, se siete onesti tanto così, non incontrate nessuno che dice che è una brutta piazza. L'esito è molto positivo e quella piazza è molto, molto, molto più bella, vivibile e fruibile di prima.

Si poteva azzardare qualcosa di più, la pedonalizzazione completa? Sarebbe stato bellissimo e probabilmente sarebbe stato bellissimo immagino anche nella testa di Bergamaschi. Non ci siamo riusciti, ma tutto è perfezionabile.

Voi, che evidentemente non siete, passatemi il termine, non voglio essere irrispettoso, dei verginelli, non avete fatto neanche questo pezzetto. E' come il discorso dell'austro-ungarico. E' chiaro che se non si parte non si va neanche avanti. Per me quello è un punto di partenza.

Questa è la situazione. Dopodiché voi potete presentare tutte le mozioni, le mozioni, bacchetta che volete, ma è evidente che se uscite dalla vostra strettissima cerchia e provate a spiegare loro quelle mozioni fate solo figuracce.

Io non nego che questa Amministrazione abbia compiuto degli errori e io stesso li ho stigmatizzati perché qua dentro, checché se ne dica, c'è un dibattito democratico molto franco, ma il giudizio complessivo è molto positivo.

L'unica arma che vi è rimasta in mano, perché non avete contenuti, è quella di provare a insinuare il dubbio e screditare talvolta personalmente (io in questo giro sono una delle vittime). Con queste cose mettete esclusivamente in evidenza la vostra pochezza politica.

Se provate a parlare con la gente, il giudizio complessivo che ha su questa Amministrazione, pur con delle riserve, pur con delle critiche, è positivo e nell'ultimo anno e mezzo/due è andato sempre migliorando. Questo è il dato di fatto.

Io vorrei sottolineare il fatto che nel mondo reale uno guarda i risultati. Io faccio della città un'esperienza probabilmente anche banale che però è l'esperienza che fa la maggioranza dei cittadini. Io il sabato mattina, in questo bel periodo estivo e caldo, piglio la bicicletta insieme a mia moglie e i miei tre figli e arriviamo fino in Piazza Duomo. Passiamo esclusivamente per percorsi sicuri, che non è scontato. Si riesce a fare certamente non per merito della precedente Amministrazione, ma per merito di questa Amministrazione. In particolare negli ultimi mesi anche sul pezzo di Porta Ombriano. Se voi pigliate una famiglia qualsiasi che si fa un giro in bici, è molto contenta di passare di lì. Se provate a uscire vi accorgete che quella cosa è la cosa su cui la gente comune misura l'efficacia di un'azione dell'amministrazione.

L'esito è positivo per cui avreste fatto molto bene, ovviamente a non scrivere quella mozione, almeno a ritirarla.

Io quindi vorrei invitarvi a vivere la città, come lo fa la maggioranza dei cittadini cremaschi, provare a sedersi per un caffè e sentire che opinione hanno le persone per esempio di quella piazza, se era meglio prima o è meglio adesso. Grazie.

Sindaco Stefania Bonaldi

Sarò abbastanza breve però, dal momento che qualcuno ha eccepito il silenzio del Sindaco e della Giunta, volevo spendere due parole. Io faccio molto volentieri anche se, mi spiace dirlo, anche in questo caso, come per l'interrogazione di prima sul caffè del museo, a mio avviso discutiamo del nulla, nel senso che la realtà è sempre molto più avanti delle nostre discussioni. La realtà si impone con gli occhi, si impone con la visibilità di una piazza che a nostro avviso si è trasformata.

Io mi sento di dire che francamente, dal momento che l'Assessore è un delegato del Sindaco, io non solo confermo la delega all'Assessore Bergamaschi, ma gli darei anche un premio perché sono convinta che sia un assessore assolutamente presente, un assessore che risponde a tutti e a tutte le mail che riceve, è un assessore che ci mette sempre la faccia. Insieme ai tanti tromboni che circolavano nella piazza c'era l'Assessore e si è preso tutte le torte in faccia insieme agli agenti della Polizia Locale, insieme i nostri tecnici, perché non si è nascosto dietro un palo ed è sempre stato lì presente. Anche questa non è poca roba nei tempi che corrono, anzi è un comportamento molto diverso da altri comportamenti. Quindi ha mostrato molta sollecitudine ma anche molta determinazione, quindi a mio avviso l'Assessore Bergamaschi merita, e non solo per questo caso, una medaglia.

L'Assessore perseguiva degli obiettivi, si era dato degli obiettivi che naturalmente erano condivisi dalla Giunta: limitare il traffico veicolare in una piazza disordinata, una piazza che dava l'impressione davvero di essere sfilacciata, di non avere un senso, di non avere un ordine. Voleva mantenere i parcheggi. Anche questa è stata una discussione non banale perché certo fa gola anche pedonalizzare di più.

Si poteva fare di più? Forse! Però l'obiettivo era anche quello di avere rispetto per il comparto del commercio e di rispetto ce n'è stato tantissimo.

Mettere in sicurezza i percorsi ciclopedonali. E' una filosofia, l'abbiamo adottata dal primo

giorno che eravamo qui e anche questa scelta andava esattamente in questa direzione. Checché se ne dica, ci sono molti metri in più di percorso ciclopedonale in un fazzoletto di area che è quello della piazza.

Favorire la fruibilità della piazza perché a noi le piazze piacciono vissute perché noi riteniamo che la piazza sia un luogo di relazione, sia un luogo di incontro, sia un luogo di vita. Allora la filosofia (e siamo reduci dell'inaugurazione della riqualificazione anche di Piazza Fulcheria) va in questa direzione. La piazza è un cuore pulsante, quella piazza meritava attenzione, meritava rispetto, meritava di essere proprio rivista.

Prevedere la possibilità di plateatico, quindi ancora una volta andare incontro al commercio e creare le condizioni. Non ci sconvolge l'idea di avere anche creato situazioni facilitanti proprio perché la piazza potesse raggiungere splendore dando la possibilità a chi esercita nella piazza. Dopodiché parliamo del lato destro e del lato sinistro. Se il signore che vende le pancere vuole avere plateatico daremo plateatico anche a lui, ma non mi sembra il merito della discussione di questa sera, francamente.

Io voglio riportare il tema sui comportamenti. Abbiamo un assessore che non è uno smargiasso, abbiamo un assessore che fa l'assessore, dà un orientamento e poi si fida anche della parte tecnica. Vuole raggiungere l'obiettivo e chiede al consulente qual è la soluzione migliore, quindi non fa il tuttologo. Non abbiamo l'Assessore che dice lui come deve essere la viabilità perché ha rispetto. Questo io lo chiamo fare gli assessori col cappello. Questo ha fatto l'assessore! Non faccio mistero a dire che le prime valutazioni sono state fatte dell'ing. Percudani, che questa Amministrazione si è trovata, che la precedente si è trovata, scelto 15/20 anni fa. Non voglio dare la colpa all'ing. Percudani, dico che la valutazione tecnica dei flussi è stata fatta dall'ing. Percudani e non mi nascondo dietro un dito.

Dopodiché, evidentemente tra l'approccio teorico del modello teorico e il modello pratico della piazza, e come viene vissuta, esiste la necessità di creare una serie di accorgimenti. Con molta umiltà, dopo avere dichiarato in tutti i brodi, in tutte le salse, che si trattava di una sperimentazione, e a casa mia quando si sperimenta si prova come quando si spostano i mobili dalla sala. Ecco, era una sperimentazione e questa Amministrazione ha fatto delle sperimentazioni vere e non delle sperimentazioni che duravano sei mesi e non si capiva niente. Era una sperimentazione, si è sperimentato e questo è stato. Non è morto nessuno, non ci sono stati incidenti, salvo un pochino di esuberanza, tanta esuberanza, sui media facendo appunto una tempesta francamente in un bicchier d'acqua.

Dopodiché dico due cose. Spendere 90mila euro per la rotonda e 40mila è un insulto ai soldi dei cittadini? Io dico che i soldi dei cittadini noi li teniamo in massimo rispetto. Andate a vedere le nostre spese di rappresentanza: non ce ne sono, non c'è un caffè che facciamo pagare al Comune. Noi non abbiamo speso denari per rifare l'arredo del nostro ufficio quando siamo arrivati o rifare il pavimento. Ce ne ricordiamo di queste cose? Perché la memoria è molto corta in questo Comune! Allora, abbiamo speso dei denari, siamo assolutamente contenti di avere speso denari per sistemare quella piazza. 40.000 euro e non c'è il ribasso per l'arredo della Piazza Giovanni XXIII, ma guardate che tipo di arredo.

Vogliamo parlare di quello di Piazza Duomo e insinuare chissà quali legami con l'associazione? A me viene da dire che forse della sistemazione di Piazza Duomo per pudore non si dovrebbe parlare, perché io ho in mente quei famosi stalli messi dall'Assessore Borghetti, che non era certamente assessore della nostra Amministrazione, che facevano quelli sì ridere i polli e ci hanno reso ridicoli in tutta la città per dei mesi.

Vi chiedo di fare mente locale con onestà. Ricordate una polemica che ci sia stata sul plateatico di Piazza Duomo e sulla signorilità di questa piazza dopo che è stata sistemata con questo arredo urbano. Forti di questa esperienza, bella, significativa, apprezzata in modo trasversale, abbiamo ritenuto che valesse la pena, anche per ragioni di coordinamento da un punto di vista estetico, rivolgerci agli stessi artigiani ai quali ci eravamo affidati per la piazza Duomo. Vi chiedo se il risultato non ne valesse la pena. Secondo me, assolutamente sì!

Quindi rivendico tutto, ci metto la faccia insieme all'Assessore, anche se lui l'ha messa molto più di me, ma la sua faccia era la mia e continuerò a dirlo fino all'ultimo giorno che siamo qui, perché è stato fatto un lavoro egregio, è stato fatto con umiltà, è stato fatto con assolutamente il senso di rispetto dei cittadini, della complessità di quella situazione. Il risultato è lì da vedere e come al solito la realtà dimostra che è sempre molto più avanti di alcune discussioni che francamente trovo davvero un po' stucchevoli. Grazie.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Intanto io trovo che sia proprio azzeccata la mozione di censura. Dalla maggioranza, Mombelli dice: per una cosa sbagliata, a fronte di tante cose giuste, noi vogliamo mettere in croce l'Assessore, quindi una cosa sbagliata c'è. Questo lavoro qui non è stato fatto bene come andava fatto.

Quando ho presentato questa mozione ho detto: l'idea della rotonda io la sposo, è un'idea

intelligente. La piazza, considerando il lavoro che è stato fatto, poteva essere fatta sicuramente meglio perché ha creato disagi, ci sono dei rischi.

Il Consigliere Coti Zelati dice che si può fare meglio. Tutto si può fare meglio. Con più coraggio si poteva pedonalizzare tutto, come ha detto anche il Consigliere Boldi e anch'io la penso così. Se uno deve intervenire su quella piazza lì e avete fatto quel lavoro lì, tanto valeva chiuderla. Non era facile, bisognava pensare al problema dei parcheggi e forse qualcuno poi avrebbe deciso di non farlo perché c'è un problema in questo momento di crisi, eccetera, eccetera, e potremmo effettivamente avere un'influenza negativa sui commercianti e quindi non lo facciamo. Si fanno le cose a metà e si spendono i soldi.

Il Sindaco è stato un capolavoro di sintesi. E' colpa dell'ing. Percudani. Io dico solo una roba: se c'è la colpa, c'è anche il reato, c'è l'errore, c'è il difetto e quindi questo è appurato. Questo è certo. In più l'Assessore si fida. No, io ho fatto il dirigente e vi assicuro che il dirigente deve anche controllare e rispondere di quello che fanno le persone che ha a sua disposizione. Io rispondo dei risultati. Poi il Sindaco aggiunge anche che l'Assessore era in piazza, anche lui a prendersi le urla con gli agenti. Questa è un'altra conferma del fatto che la gente ha detto che quello non era il modo.

Progettazione vuol dire prevedere per ridurre al minimo gli errori e i test. Anche i test vanno minimizzati.

Poi vi abbiamo già detto tutta una serie di cose. La consigliere Zanibelli ha citato dei provvedimenti, dei passaggi, non ha accusato nessuno. Secondo me, sono osservazioni pienamente legittime senza accuse e danno un'idea di come si è lavorato.

Infine due passaggi ancora. Uno, qualcuno di voi si dimentica che le vostre forze politiche hanno definito al tempo il degrado del quartiere dopo aver fatto la palestra auditorium di Ombriano, i parcheggi, il campo da rugby. Poi, vi siete opposti con tutti i mezzi, e ci siete riusciti, a evitare il sottopasso che passava diritto la Van Den Berg. Si poteva fare ancora allora, voi siete riusciti a inchiodarlo finché il magistrato del Po, non so se sollecitato, ha detto che non si poteva e questo perché c'era una media di due giorni di allagamenti all'anno prima che canalizzassero il Serio e quindi a quel punto lì non si poteva fare. Conti alla mano vi avevamo dimostrato che c'era una disponibilità del bene del 99,7%, costava pochissimo, l'avremmo adesso, ma voi l'avete impedito con tutte le forme possibili di ostruzione. Poi eravate contro l'altro sottopasso perché volevate evitare che venisse inaugurato prima delle elezioni, poi l'avete inaugurato e qualcuno ha avuto il buon senso di invitare anche chi l'aveva fatto veramente. Non volevate il sottopasso di Via Indipendenza che adesso, a detta di tutti gli esami e rilevamenti, è il miglior risultato di riduzione dell'inquinamento. Prima, code di macchine spaventose; con i motori accesi c'era un inquinamento pazzesco.

Adesso venite a dire che avete fatto e avete disfatto. Non mi sembra! E poi quel passaggio sulla schizofrenia della Giunta. Avete riqualificato ma vi è stato detto che con la retro che avete fatto è pericoloso. Avete risposto che è migliorato e poi da Bandirali togliete i parcheggi perché la retro è pericolosa perché c'è la strada e le persone che passano si trovano impediti. Allora uno si chiede quali sono i vostri metri di misura.

Di conseguenza, dopo avere sentito i vostri interventi, io sono convintissimo che l'Assessore Bergamaschi, che magari in futuro diventerà molto più bravo, in questo caso si merita proprio una bella censura. Gliela avete fatta voi: uno ha detto che praticamente non si può azzeccarle tutte e che se ne ha sbagliata una, tante altre cose buone le ha fatte. Un altro ha detto che si poteva fare diversamente e bisognava chiudere completamente la piazza. Il Sindaco che dice che si è fidato praticamente dell'ingegnere, la colpa è dell'ingegnere, e dice anche che era in piazza a prendersi le urla dei cittadini, che da un certo punto di vista fa effettivamente onore, però dall'altro punto di vista dà pienamente ragione a quello che abbiamo scritto nella mozione.

Dopodiché, se mi dite che voi pensate di aver fatto tante prove sul campo, se il problema è l'ingegnere, io mi metto a disposizione, gratuitamente, gli faccio un corso per spiegare come si progetta, si prevede, si mette in fila per minimizzare i costi e i test che sono un costo, un disagio e anche un rischio, perché quando c'è un transitorio c'è sempre il rischio di incidente.

Quindi io rimango del parere che questa mozione facesse senso. Abbiamo discusso per un'ora ma nessuno saprà che abbiamo discusso e quindi va bene anche questo. Io di questo vi do atto e do atto anche al Presidente perché non si riesce mai a fare una mozione a un orario decente.

Presidente. Abbiamo dovuto rimandare molte, ma molte, mozioni perché lei era assente.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Ero assente perché, come lei sa, perché non voglio che le nostre mozioni finiscano a degli orari dove non c'è nessuno e lei, che è una persona colta e anche un po' maliziosa, sa benissimo che se ci sono tutti i giornalisti è una roba, se non c'è nessuno è un'altra.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Cercherò di essere breve perché penso che da parte della maggioranza siano già uscite tutte le motivazioni per cui l'attività svolta dall'Assessore Bergamaschi, che è sotto gli occhi di tutti, è estremamente positiva per la città.

Al Consigliere Torazzi dico che fortunatamente noi abbiamo fatto una sperimentazione che non ha portato morti eccetera e quindi io direi che le sperimentazioni, quando si cambiano le abitudini di decenni dei cittadini, sono estremamente importanti perché devono comunque cogliere all'interno della modifica di una piazza, che è diventata finalmente fruibile e sicura per ciclisti, pedoni e tutti quanti ci passano, e molto bella esteticamente da vedere, chiaramente andavano fatte. Andavano fatte per trovare la soluzione migliore, quella che poteva essere la più gradita ai cittadini.

Vorrei anche ricordare alla consigliere Zanibelli che il progetto preliminare è stato condiviso in sede di DUC e quindi non è vero che il progetto non è stato condiviso, anzi tutte le categorie erano presenti e avevano dato l'avvallo positivo al progetto. Poi chiaramente, io capisco che nel momento in cui si attua, si creano dei sensi unici che creano poi disagi ai cittadini, la gente borbotta e quindi hanno fatto un passo indietro. L'Assessore Bergamaschi con molta tranquillità ha ripreso la palla, ha fatto le sperimentazioni necessarie e alla fine ha trovato la quadra di un progetto estremamente importante per la città.

Così come è la piazza di Crema Nuova. Ritengo poco serio che consiglieri di minoranza, che giudicano "azione dilettantistica" quella fatta sulla Piazza Giovanni XXIII, poi si presentano all'inaugurazione della piazza di Crema Nuova e fanno anche la foto insieme per la bellezza.

Io credo che questa non sia una cosa positiva e non vada nell'azione di una minoranza che, a mio avviso, verrà ricordata per mozioni di censura, eccetera. Ne abbiamo già viste cinque credo e la prossima la discuteremo al prossimo Consiglio comunale. Questo vuol dire che dietro c'è la pochezza di una minoranza che non ha costruito. Chiaramente, quando l'azione è volta solamente a discreditare l'azione di un'Amministrazione, sempre giudicata troppo giovane, inesperta e incapace, è difficile poi trovare da questa parte tutte quelle aperture che comunque in questi anni sono state concesse o state date. Ultima prova la discussione stasera per il discorso del San Domenico che potevamo tranquillamente chiudere il 30 senza nessun tipo di discussione che comunque è sempre positiva.

Quindi io credo che le azioni messe in campo da questa Amministrazione, e da lei Assessore Bergamaschi, siano azioni positive, pur nella difficoltà economica che abbiamo affrontato in questi anni e i risultati sono lì da vedere.

Hanno bene da dire sul discorso della sicurezza. Fra l'altro la Regione ci ha ancora bloccato i fondi e quindi stiamo ancora attendendo con ansia questi fondi bloccati. Perché? Qualcuno se lo chieda, perché se diamo del dilettante a un Assessore dovremmo anche essere in grado di valutare l'operato che abbiamo fatto noi e quindi ogni tanto mi guarderei allo specchio e cercherei di capire come mai Regione Lombardia sta bloccando i fondi. Perché Regione Lombardia ha bloccato i fondi? Perché c'è una delibera di Giunta, che già abbiamo richiamato ma che spesso viene disattesa dalle minoranze e dalla stampa. C'è una delibera dell'Amministrazione precedente che ha cambiato le carte in tavola e ha dato gioco forza alla Regione di poter agire in questo modo. Questo è un danno per la nostra città, per la nostra Amministrazione. Come mai questi ex Assessori, oggi Consiglieri, non fanno un passo indietro? "L'Amministrazione non ha impugnato subito": per fortuna, signor Sindaco, perché quella delibera è tranciante, quindi è meglio non andare per vie legali perché la perderemmo sicuramente. Però c'era l'impegno di assessori e di consiglieri regionali, preso con i Capigruppo nella Sala delle Vele, di portare avanti politicamente la rivalsa del Comune di Crema, che era giusta perché poi la Regione si è inserita nel fallimento, eccetera, e quindi non potrebbe chiedere due volte i soldi al Comune di Crema. Anche lì, qual è stato l'impegno da parte delle minoranze nel sostenere questa cosa in Regione Lombardia dove loro hanno il potere? Io sinceramente come Capogruppo, che ero presente allora a quella riunione, lo sto ancora aspettando e questo pesa molto sulle casse del Comune e sulle tasche dei cittadini. Mi chiedo: dov'è l'autocritica di questi consiglieri comunali? E' troppo comodo saper solo giudicare gli altri e non guardarsi allo specchio.

L'opera messa in atto in Piazza Giovanni XXIII non ha avuto costi aggiuntivi. Il progetto era nato con la sola rotonda, poi nell'ultimo anno abbiamo avuto disponibilità maggiori e il Progetto è evoluto con azioni ulteriori. Questa è la differenza economica, ma i costi non sono lievitati perché abbiamo fatto tre variazioni di sensi unici. Questa è la realtà!

Un'ultima cosa e chiudo sul discorso per la sicurezza stradale e delle ciclabili e quindi della mobilità dolce. Io ho apprezzato molto l'intervento del FIAB e volevo intervenire dopo aver letto certe dichiarazioni che, dal punto di vista della viabilità, per i ciclisti Crema era sicuramente messa male. Io volevo intervenire dicendo a questi Consiglieri, che sono intervenuti sulla stampa, che finalmente si erano messi in bicicletta, perché cinque anni prima era molto peggio. Oggi la situazione non è ottimale, non è sicuramente definitiva e completa, ma è chiaramente migliorata grazie all'azione di questa Amministrazione e di un assessore che oggi viene messo

in discussione. Quindi io credo che sia veramente una mozione decisamente, estremamente strumentale, come sarà quella che andremo a discutere nel prossimo Consiglio comunale, che dimostra ancora una volta la pochezza costruttiva di questa minoranza.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

A me spiace quasi di aver fatto una mozione di censura verso un assessore giovane. Ognuno di noi dà il suo significato e per me l'atto di censura verso un assessore giovane è un atto di censura verso chi non gli è stato accanto. Lo dico in modo assolutamente limpido. Lei è anche un po' sfortunato, Assessore. Stasera sono dovuti intervenire tutti ma troppo tardi. Dovevano intervenire molto prima a darle una mano a non fare dal punto di vista metodologico tutti gli errori che sono stati fatti.

La politica avrebbe previsto che stasera prendeva la parola il Sindaco e casomai il Capogruppo, due minuti ciascuno, che sostenevano l'operato che era stato fatto assumendosi la responsabilità in generale e non una pletora di interventi che hanno solo creato un danno all'immagine dell'Assessore. Quando intervengono più persone a dire "Come è bravo questo Assessore" si preoccupi, ma si preoccupi per davvero. L'abbiamo sperimentato in una lunga esperienza politica. Si preoccupi, troppi interventi la sostengono! Il problema è che hanno censurato lei, come poteva essere censurato chiunque, si è censurato un metodo.

Lei, non ha realizzato il suo sogno e quando non si realizza un sogno, che è un obiettivo alto, ogni obiettivo intermedio rispetto all'obiettivo alto rischia di essere un pasticcio e in questo caso rischia di essere un fallimento. Simone Beretta, con la sua maggioranza, ha chiuso Via XX Settembre. L'ing. Augusto Franco Galli, Sindaco, ha chiuso Via Mazzini.

Venite a farmi un discorso ideologico e non avete neanche il coraggio di chiudere mezza piazzetta. Lei aveva l'obiettivo alto di chiudere Piazza San Martino e sarebbe stato un errore gravissimo, ma tutte le volte che si ha un obiettivo alto e poi si va a sotto obiettivi, evidentemente si va per prove ed errori. Questo è il giudizio che noi abbiamo espresso. Non abbiamo espresso nessun giudizio contro l'assessore. Abbiamo espresso un giudizio molto negativo rispetto ad un metodo che non ha alcun senso.

Quando io sento dai Consiglieri che i cantieri sono una cosa complessa, mi chiedo: che cantiere complesso è questo? Di che cosa stiamo parlando? Se il progetto sbagliato l'ha fatto Percudani, non sarà più il prossimo professionista per il centrodestra, se vincerà le elezioni. Qualcuno qui ha tentato di scaricare le responsabilità su altri ed è evidente che domani vado a verificare quel progetto come nasce, chi l'ha disegnato, chi l'ha portato avanti. Siccome si è fatto per prove ed errori e qualcuno ha sbagliato, quando si sbaglia qualcuno paga e probabilmente il meno colpevole è lei, che ha posto rimedio ad una serie di errori. Avrebbe dovuto avere il coraggio di indicare il responsabile del malaffare che si è perpetrato su quella piazza, non il risultato finale. Qui non c'è il giudizio sul risultato finale, che è altra cosa. Qui c'è il giudizio sul tempo perso, sui progetti modificati e hanno tutte dei costi queste cose.

Prima qualcuno diceva che abbiamo speso un milione di euro per fare l'illuminazione di Piazza Duomo. Vorrei dire che un Consigliere comunale, quando si pronuncia con le cifre, dovrebbero essere avveduto e controllare la cifra perché si sono spesi 540.000 euro, non solo per rifare l'illuminazione che è la parte forse costata meno, ma per rifare tutto l'impianto che c'era sotto che era assolutamente non a norma e metteva in pericolo tutti quelli che evidentemente si servivano di contatti. La cosa interessante sull'illuminazione di Piazza Duomo è che tutte le volte che vado su facebook vedo che l'Assessore Piloni, insieme anche al Consigliere Agazzi, continuano a postare "come è bella piazza Duomo con l'illuminazione esistente". L'Assessore Piloni, quasi giornalmente, fa una bella foto e la posta.

Vengo alla gara, signor Sindaco, perché è meglio che ci capiamo. Lei non può dire che, perché chi ha fatto Piazza Duomo ha fatto un bel lavoro, lo prende e fa anche il lavoro da un'altra parte. Sta dicendo una cosa gravissima, signor Sindaco, sta dicendo una cosa molto grave. Lei sta dicendo che quelli sono gli unici e sono i più bravi, che altri in un libero mercato non possono evidentemente concorrere, ma soprattutto si assume la responsabilità di non sapere se a gara, magari con un progetto migliore, avrebbe anche risparmiato. E' così! Quando si entra in crisi, in un momento come questo, ottenere sconti è la cosa più semplice che c'è, anche caso mai più a rischio rispetto a prima, ma è la cosa più semplice. In uno degli ultimi appalti fatti per le strisce pedonali ci fu un ribasso d'asta del 67%. Eravamo preoccupatissimi perché non sapevamo cosa avrebbero messo giù: erano meglio di quelle che c'erano negli anni precedenti! Così con i ribassi d'asta abbiamo speso gli stessi soldi ma facendo quattro volte il lavoro che avevamo preventivato. Lei invece mi viene a dire che non fa una gara perché quello che ha fatto l'arredo in Piazza Duomo è così bravo, mentre tutti gli altri che fanno lo stesso lavoro evidentemente non sono all'altezza? Questo proprio davvero non ci sta, anche perché in un momento come questo risparmiare quattro euro, direi che sono anche molto, ma molto utili.

La politica è sempre cosa talmente complessa! Intanto diciamo che l'anno prossimo, se il centrodestra è unito, se il capo del Governo sarà in ascesa, probabilmente sarà difficile per il

centrodestra recuperare il margine, ma se è vero il contrario, che in ascesa è il centrodestra a livello nazionale, sarà molto difficile per voi evidentemente riconfermarvi. Il resto sono tutte frottole perché nelle ultime Amministrazioni a Crema chiunque ha vinto è perché aveva un trend assolutamente positivo a livello nazionale che gli ha consentito di vincere. Non ultima il Sindaco Bonaldi che ha avuto un trend che era nettamente favorevole e facendo una campagna elettorale anche in bicicletta, per dire che già allora in città non si andava così male.

Assessore, mi viene anche sostanzialmente simpatico dal punto di vista personale, quindi prenda atto che la denuncia è sul metodo e per essere stato assolutamente lasciato solo da chi stasera lo difende ma non ha fatto il suo dovere quando era opportuno evidentemente farlo. Troppo facile correre ai ripari quando lei era in piazza a sobirarsi le modifiche che si sono ripetute costantemente nel tempo. Avrebbe dovuto accompagnare tutti quelli che stasera evidentemente sono qui a difenderlo, considerato che anche un Consigliere aveva detto che non era poi una grande genialità quella pensata.

Le do un consiglio: quando gli obiettivi sono grandi e sono leciti, perché soprattutto alla sua età se uno non sogna è meglio che evidentemente faccia qualcos'altro, non percorra mai la strada dei sotto ambiti perché non portano mai poi all'obiettivo finale. Non solo, il suo obiettivo difficilmente lo raggiungerà perché, glielo dico prima, se dovesse vincere il centrodestra torna il doppio senso, perché la rotonda ha un senso ma tutto il resto non ha avuto nessun significato, e senza costi perché le strade sono rifatte. Si tratta semplicemente di spostare quell'arredo, costato, in altri posti della città che probabilmente meritano, soprattutto nelle periferie. Noi continuiamo a pensare al centro mentre le periferie sono totalmente lasciate al loro degrado.

Io voto convintamente questa mozione di censura avendo ben chiaro che la mozione di censura, naturalmente rivolta all'assessore, per me è soprattutto una censura nei confronti di chi non l'ha aiutato.

Presidente. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Davvero brevemente. E' stato detto da Coti Zelati (proprio da colui che avrebbe dovuto tacere) che noi siamo in campagna elettorale e quindi presentiamo queste mozioni per questa ragione. Allora uno si chiede per quale ragione lui ha presentato poc'anzi un'interrogazione che è evidentemente un tentativo di fare sia la maggioranza che l'opposizione ed è un tentativo votato all'insuccesso di tornare in questo Consiglio comunale, perché non accadrà più per quel che riguarda il suo partito.

Questo è un evidente modo di censurare la condotta dei consiglieri di minoranza facendo la stessa cosa. L'ha fatta a principio di questa adunanza.

Torno al tema. Lo stesso Coti Zelati ha parlato di svolta epoca nella rivisitazione di quella piazza. Ci crediamo davvero sul serio? Io continuo a ritenere che la montagna ha partorito il topolino. Se lei, Assessore, aveva come obiettivo la completa pedonalizzazione della piazza e questo è stato un ripiego, è un obiettivo sbagliato perché una piazza si libera dall'alto quando perlomeno si è realizzato in città un parcheggio interrato. In assenza di quelle condizioni non è che le macchine, come quantitativo, si volatilizzano, perché si impedisce loro di parcheggiare lì. Devono intasare qualche altro settore della città, soprattutto quando lì ci sono due scuole e un mercato.

Se invece non era questo l'obiettivo, allora veramente se l'obiettivo resta aver rivisitato la piazza per renderla uno spazio fruibile, in cui ci si siede ai tavolini come piazza Duomo, la montagna ha partorito per ora un topolino. C'è una gelateria che ha ritenuto per ora di non beneficiarne. C'è una caffetteria a Porta Ombriano che per ora non ne ha beneficiato. C'è una sola caffetteria che ha messo dei tavolini. Tutto questo mettere a soqquadro la viabilità complessiva della città per lunghi mesi, questo ha partorito.

Poi lei, signor Sindaco, ha chiamato in causa per quanto riguarda la parte preliminare dello studio dei flussi del traffico un consulente di cui è stato fatto anche il nome.

L'Assessore non è uno smargiasso e questi sono i consulenti e questo è il prodotto del loro lavoro. Sarebbe stato bello sentirsi dire che questo consulente non ha la fiducia dell'Amministrazione comunale.

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Naturalmente il mio voto è contro la mozione della minoranza.

Abbiamo parlato tre ore del nulla. Quando fate le pulci all'assessore, giustamente come qualcuno ha ricordato, fatevi un esame di coscienza perché abbiamo ancora un milione di euro bloccato in Regione Lombardia. Grazie.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Solo per annunciare il voto favorevole a questa mozione.

Nonostante continui ad avere dei dubbi sarebbe da valutare meglio l'introduzione del doppio senso.

L'impianto della mozione è chiaramente condivisibile. Aggiungo solo una cosa che non è stata detta per non ripetere tutto il resto. Le scuole sono iniziate questa settimana e siamo ancora qui a capire, ci siamo detti che va tutto benissimo. Non lo so ancora, vediamo sabato mattina come va.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Invito i consiglieri a rileggersi la delibera del 5 agosto 2015 n. 296 in cui viene approvato il progetto definitivo che prevede tutta la viabilità da Viale Repubblica, forse anche Via Aqua, fino a Via Terni, e le dichiarazioni successive dell'Assessore, pubblicate sul sito web del Comune settembre 2015, in cui già parlava di plateatico e parlava di un intervento che sarebbe costato 80.000 euro. 169.000 - 40.000 dell'arredo fa 129.000 euro. Andatevi a leggere quelli che sono gli atti e poi dopo ne riparleremo. Quindi non si è parlato di sperimentazione, era un progetto definitivo approvato dalla Giunta nella sua interezza intanto che non ha dato gli esiti negativi che sono stati sotto gli occhi di tutti, tant'è che, come ha ricordato il Sindaco, sia i vigili che l'assessore stesso hanno preso tutti gli insulti del caso.

Abbiamo raccolto anche noi le voci perché anche noi giriamo per la città, non solo il Consigliere Coti Zelati. Giriamo per tutta la città, non solo per piazza Duomo, non solo per Porta Ombrino. E' stato effettivamente un errore metodologico grave in cui sono stati usati male i soldi dei cittadini. Ho già avuto modo di dire in quale misura e anche nelle specie singole perché noi riteniamo che siano stati spesi male e non entro nel merito del gusto.

Sperimentazione non era progetto definitivo approvato, previsione di spesa 80.000 euro, spesa consuntivata 169.000 euro.

La sperimentazione è intervenuta dopo che, nonostante i grandi proclami effettuati, c'è stato un evidente contrasto da parte delle associazioni del commercio, anche di quell'unica che inizialmente aveva approvato, dei commercianti e dei cittadini.

Andrò anch'io con Boldi a vedere come sarà sabato all'uscita della scuola. Vedremo come sarà quel tipo di arredo dopo l'inverno che ci aspetta, perché non viene gestito analogamente l'arredo che c'è in Piazza Duomo.

Sostengo assolutamente un voto favorevole a questa mozione perché, è inutile dirlo, chi rivanga questioni del passato ovviamente dimentica sempre che non è stato fatto ricorso amministrativo contro quell'unica azione che avrebbe bloccato quello che sappiamo tutti essere il milione trattenuto.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare, pertanto dichiaro chiusa la fase della dichiarazione di voto e metto in votazione la mozione di censura presentata dal Consigliere Alberto Torazzi e Consiglieri Agazzi, Arpini, Patrini, Beretta, Ancorotti, Zanibelli.

La votazione dà il seguente esito:

(sono fuori dall'aula i Consiglieri di Feo e Ancorotti)

voti favorevoli n. 7 (Beretta, Patrini, Agazzi, Zanibelli, Arpini, Torazzi, Boldi)

voti contrari n. 14

LA MOZIONE E' RESPINTA

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

16/06/2016

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni dirette di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

16/06/2016

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Copia conforme all'originale.

26/09/2016

www.Albopretorionline.it 26/09/16